



# ORA SCATENNO LA RIVOLUZIONE

●●● Il tour elettorale di Cateno De Luca passa dalla baracche di Fondo Fucile e si scontra con i vigili a palazzo Zanca. Cerca a tutti i costi riflettori e cronisti Cateno De Luca che ha abituato i giornali alle sue fantasiose uscite: dalla performance in mutande, alla cassa da morto in corteo, alle occupazioni di uffici e redazioni. Ieri mattina è partito quello che ha definito il tour della rivoluzione. Nastri di partenza dalla piazza di Santa Teresa comune dove ha vinto le elezioni amministrative. Prima tappa nel capoluogo le baracche di Fondo Fucile dove De Luca si è presentato con un drappello di musicisti di un gruppo folcloristico siciliano con un fazzoletto rosso al collo (foto oskarpress). Accanto a lui i luogotenenti Ivano Cantello, Pippo Lombardo e Nino Bartolotta. E poi soldi falsi per tutti. O meglio fac simili di banconote per simboleggiare le false promesse di aiuti economici nei con-

fronti delle classi più disagiate e dei comuni. Proprio al Comune, De Luca, si è scontrato con la resistenza del corpo di guardia di vigili urbani che non hanno tollerato l'ingresso in massa del suo staff e della band al seguito. De Luca ha poi ugualmente scavalcato la barriera eretta a suo tempo dall'ex sindaco Giuseppe Buzzanca e ha portato a termine la sua missione: consegnare una valigia di fac simili dei soldi. A Fondo Fucile, De Luca si è soffermato con alcuni dei baraccati storici che gli hanno raccontato come, a turno, i politici abbiano reso visita promettendo mari e monti. Promesse sempre disattese. Il tour si avvale di un pullman attrezzato ed ha una team al seguito composto da tecnici, ufficio stampa, segreteria. Toccherà oltre 200 comuni della Sicilia. Si concluderà venerdì 26 ottobre con il comizio conclusivo alle 22 in piazza Bianca a S. Teresa di Riva. (EP)